

COMUNE

APPROVATO IL RENDICONTO. MENO DEBITI E PIÙ ENTRATE: TESORETTO DA 66 MILIONI

Bilancio, il disavanzo si riduce di 86 milioni

«La Giunta del comune di Napoli ha adottato la delibera che approva il Rendiconto 2012 entro il termine del 30 aprile, così come previsto dalla normativa vigente. Un lavoro reso possibile grazie alla preziosa collaborazione di tutti gli assessori e dei loro uffici». Così l'assessore al Bilancio del Comune di Napoli Salvatore Palma (*nella foto*) al termine della riunione della giunta municipale che ha licenziato nella serata di ieri il provvedimento che passa ora all'esame del Consiglio Comunale. «Questo Rendiconto recepisce - spiega Palma - già dal 2012, forti elementi di rinnovamento nella gestione della macchina comunale, che invece il Piano di Riequilibrio prevedeva a partire dall'esercizio del corrente anno. Il risanamento risulta già avviato nell'anno appena concluso, ne è dimostrazione il risultato positivo della gestione di competenza che registra un avanzo di circa 66 milioni di euro. Tutto ciò a dimostrazione dell'impegno che l'Amministrazione sta mettendo in campo per superare la pesante situazione dei conti ereditata attestando una reale e concreta inversione di tendenza ormai in atto». «Questo dato - dice ancora l'assessore - migliora significativamente la correzione prevista dal piano di Riequilibrio Decennale (2013/ 2022) attraverso la quale il disavanzo, oggetto del piano, si riduce da 850 milioni a 764 milioni, in pochi mesi. Il piano di Riequilibrio, dunque, parte con un dato migliorativo. Il risultato raggiunto - conclude Palma - arriva dalla sostanziale riduzione della spesa corrente attraverso un'operazione di razionalizzazione ed efficientamento della macchina comunale e degli oneri straordinari della gestione corrente (debiti fuori bilancio) di circa 23 milioni di euro. Sono da segnalare, inoltre, i maggiori accertamenti effettuati in merito alle entrate nel corso dell'anno 2012 che registrano complessivamente un incremento del 6%. Inoltre, per la prima volta, l'azione amministrativa non ha prodotto ulteriori residui sia attivi che passivi che si sono mantenuti pressochè costanti nel 2012, grazie ad una maggiore efficienza della macchina amministrativa».

